

LE MESSE DELLA SETTIMANA



SABATO 13 SETTEMBRE

ore 17.30: Valeri Dario
ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
DI BRUNO E ALBERTA

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Festa dell'Esaltazione della S. Croce

ore 9.00: Assunta, Antonio, Aldo
Ernesto Sonogo
def. fam. Grizzo

ore 11.00: Vendrame Bruna,
Demetra, Lina - Lida e Angelo
Marcella Manicardi
Oscar, Antonietta e Giovanni

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

B.M. VERGINE ADDOLORATA
ore 8.30: Zeferino Michelutto

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 8.30: libera da intenzione

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 8.30: Fogliato Antonio
Trevisan Iva

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

ore 8.30: libera da intenzione

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

ore 8.30: libera da intenzione

SABATO 20 SETTEMBRE

ore 17.30: libera da intenzione

DOMENICA 21 SETTEMBRE - FESTA DEI RAGAZZI

ore 9.00: Pierina e Luigi - Luigi e Tisbe
ore 11.00: Fernando



**ORARIO INVERNALE
della S. Messa feriale**

Per tempo avvisiamo che da

**Lunedì 29 settembre
le S. Messe feriali
saranno celebrate
alle ore 18.00**

Resta invariato per tutto l'anno
l'orario delle S. Messe festive
del sabato e della domenica.



14 settembre 2014
ESALTAZIONE della SANTA CROCE

La Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Croce gloria

Avete ragione...

Già solo la titolazione di questa festa che, quest'anno, sostituisce la domenica **ci infastidisce**.

Come si fa ad esaltare la croce? Il dolore non è mai da esaltare, né, è bene ribadirlo, ha in sé una valore positivo.

Davanti al dolore dell'innocente, davanti ai tanti volti di persone che hanno avuto la vita stravolta dalla tragedia di una malattia o di un lutto, le parole diventano fragili e l'annuncio del Vangelo si fa zoppicante. Molti dei dolori che viviamo hanno la loro origine nell'uso sbagliato della nostra libertà o nella fragilità della condizione umana. Ma davanti ad un bambino che muore anche il più saldo dei credenti vacilla.

Al discepolo il dolore non è evitato, e non cercate nella Bibbia una risposta chiara al mistero del dolore (Ma davvero cerchiamo una risposta? Noi vogliamo non soffrire, non delle risposte!).

Non troviamo risposte al dolore, troviamo un Dio che prende su di sé il dolore del mondo.

E lo redime.



Dio non ama la sofferenza

La croce non è da esaltare, dicevamo, la sofferenza non è mai gradita a Dio, Dio non gradisce il sacrificio fine a se stesso.

La nostra è una religione che rischia di fermarsi al venerdì santo, perché tutti abbiamo una sofferenza da condividere e ci piace l'idea che anche Dio abbia sofferto come noi. Ma la nostra fede non resta ferma al calvario, sale al sepolcro.

E lo trova vuoto.

La felicità cristiana è una tristezza superata, una croce abbandonata perché ormai inutile e **questa croce, ormai vuota, viene esaltata**.

È la croce gloriosa e inutile che oggi esaltiamo. Non quella sanguinante cui ancora vengono appesi mille e mille cristi sanguinanti e morenti.

Una croce che ha portato Dio, che è diventata il trono da cui ha manifestato definitivamente la sua identità.

segue...

...segue

La croce non è il segno della sofferenza di Dio, ma del suo amore.

E' il paradosso dell'amore

La croce è il paradosso finale di Dio, la sua ammissione di sconfitta, la sua dichiarazione di arrendevolezza: poiché ci ama lo possiamo crocifiggere.

**Esaltare la croce
significa esaltare l'amore,
esaltare la croce
significa spalancare il cuore
all'adorazione e allo stupore.**

Davanti a Dio nudo, sfigurato, così irriconoscibile da necessitare di una didascalia per riconoscerlo, possiamo scegliere: cadere nella disperazione o ai piedi della croce.

Dio - ormai - è evidente, abissalmente lontano dalla caricatura che ne facciamo; egli è lì, donato per sempre.

E al discepolo è chiesto di portare la sua croce.

Ho scoperto che, spesso, la croce sono gli altri a procurarcela. O noi stessi.

Portare la propria croce significa portare l'amore nella vita, fino ad esserne crocifissi.

La croce non è sinonimo di dolore ma di dono, dono adulto, virile, non melenso né affettato.

Dio ci ha presi sul serio, rischiando di essere uno dei tanti giustiziati della storia.



Questa festa, allora, è per noi l'**occasione di posare lo sguardo sulla misura dell'amore di un Dio che muore per amore**, senza eccessi, senza compatimenti, libero di donarsi, osteso, amici, osteso. Questo, ora, è il volto di Dio.

Allora ti rispondo, amico che scrivi urlando a Dio il tuo dolore: alla fine della tua acida preghiera non troverai un muro di gomma, né un volto indurito ma - semplicemente - un Dio che muore con te.

E potrai scegliere di bestemmiarlo e accusarlo ancora della nostra fatica oppure - che egli te lo conceda - restare stupito come quel ladro crocifisso che non sapeva capacitarsi di tanta follia d'amore.

**Tutto qui, tutto qui:
la croce è l'unità di misura
dell'amore di Dio.
Sì, amici, c'è di che celebrare,
c'è di che esaltare,
c'è di che esultare.**

meditazione di P. Curtaz

Vita di Comunità...

Come già annunciato da tempo, è prevista per
Martedì 16 settembre 2014
alle ore **20.30**

la **CONVOCAZIONE** **DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

I membri che ancora non abbiano provveduto a farlo, ritirano in sagrestia il materiale, oppure ricerchino le informazioni e l'ordine del giorno consultando il sito della parrocchia:

www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

SAGRA DI SAN FRANCESCO

51^a EDIZIONE

*Avrà inizio
Venerdì prossimo
l'edizione
annuale della Sagra
per il Santo Patrono.*

*Nei volantini
troverete tutte
le informazioni di
carattere
folkloristico,
gastronomico e
d'intrattenimento...*

**Qui riportiamo
di volta in volta
le sottolineature
pastorali e liturgiche**

21 SETTEMBRE **Festa dei ragazzi**

PROGRAMMA

ore 9.30: Giochi
per elementari e medie
ore 11.00: S. Messa
ore 12.30: Pranzo comunitario
aperto a tutti

dopo pranzo **Campi Rewind**

ripercorriamo assieme le esperienze dei "Campi estivi" guardando le immagini che saranno proiettate e ascoltando racconti e ricordi...